



In appello per «Monsignor Cupido»: in prima istanza era stata condannata a due mesi

## Amnistiata la Lollo-bambola

I giudici hanno rivisto l'episodio del film — Il P.M.: «Certe scene sono disgustose per un uomo medio» — Amnistiati anche l'attore Jean Sorel, il regista Mauro Bolognini e il produttore Lucarri. L'attrice smagrita ma sorridente

### Manifestazione per la pace in piazza SS. Apostoli

Mercoledì 12 aprile, alle 18,30, in piazza Santi Apostoli si svolgerà una grande manifestazione per la pace nel Vietnam e di solidarietà con gli studenti che hanno protestato contro il vicepresidente americano Humphrey

e in particolare con quelli che sono stati arrestati e denunciati. Parleranno l'on. Lucio Bassi, Enrico Berlinguer, l'on. Gino Bertoldi, Pietro Casciolli dell'Intesa Cattolica, Roberto Villetti dei Goliardi Autonomi e il senatore Ferruccio Parri.

### Un grido d'allarme da Villa Farnesina



Una sequenza del film incriminato e, a destra, la Lollo che esce dal palazzo di Giustizia

## Bisogna salvarli!

### Gli affreschi-tesoro minati dalle crepe possono crollare all'improvviso

Il traffico trasmette alla villa le vibrazioni che hanno già danneggiato fra gli altri un Raffaello — Palleggiamento di competenze tra Comune e Ministeri

Da un momento all'altro, oggi, domani fra un mese o un anno, potrebbero staccarsi e rovinare a terra in un cumulo di colore, affreschi di valore incalcolabile. Tutto il patrimonio pittorico di villa della Farnesina è minato e rischia di andare in rovina improvvisamente, a causa delle vibrazioni prodotte dal traffico; da più di cinque anni un irresponsabile scaricabile tra Comune, Ministero dei Lavori Pubblici e Ministero della Pubblica Istruzione impedisce che si ponga mano alla realizzazione di un progetto che assicurerrebbe la conservazione degli affreschi. Fra di essi sono opere di Raffaello, del Romano, di Giovanni da Udine, di Sebastiano del Piombo, del Sodoma; su quasi tutti si aprivano larghe crepe che fanno disperare sulla loro conservazione a meno che non si interventi tempestivamente.

Villa della Farnesina, eretta fra il 1508 e il 1511 dal banchiere Agostino Chigi, sorgeva in un giardino che si apre sulla via della Lungara, propria di fronte al palazzo Corsini. Solidissima sulle sue fondamenta, costruita quando il traffico stradale era limitato al chiuso, le cause,

«Fanno i primi — dice il nostro interlocutor che fece parte della commissione — nel mondo a aver studiato gli effetti delle vibrazioni, che misurammo con un apparecchio fornito da una

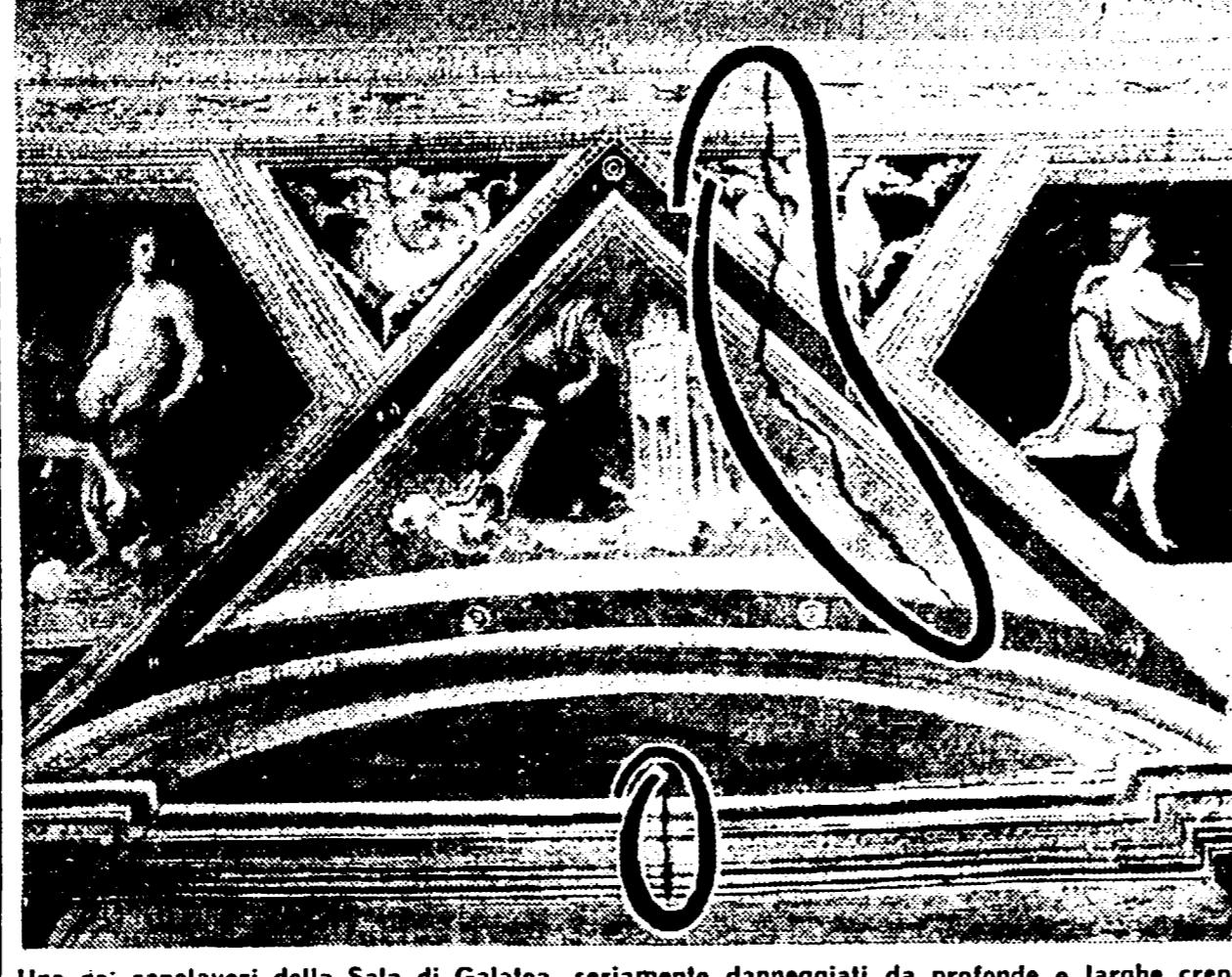
commissione inglese —

che non è intervenuta tempestivamente.

Il progetto fu pronto nel 1959 e in quel anno, la sua esecuzione venne bloccata da un decreto di 30 milioni. In pratica si trattò di posare un manto di cemento su un numero determinato di ammortizzatori di gomma. Il manto, un solo blocco lungo una cinquantina di metri e largo quanto la sede stradale in quel punto, era stato installato e non avrebbe attirato le vibrazioni, impeditendo che venissero rimbalzate in direzione della villa. Con trenta milioni si sarebbero evitati, così, danni incalcolabili e forse non del tutto riparabili ora.

Il progetto a quel punto l'irresponsabile paragonabile a una responsabilità fra Comune, Ministero dei Lavori Pubblici e Ministero della Pubblica Istruzione, sostiene che esso era stato bloccato perché anche essere raddoppiato, si trattava, in ogni caso, di una vera e propria guerra contro il valore culturale incalcolabile. Il Ministero della Pubblica Istruzione sostiene che essendo il rialzo di proprietà dell'Accademia dei Lincei non spetta ai propri, si è dovuto ricorrere a un decreto del traffico, notoriamente sotto tutela del Comune. L'amministrazione capitolina, dal canto suo, dice che il mutuo controllo sui concessioni tassistiche fa sì che rimanda le vibrazioni è stato costruito dal penso circolare e che non si è infatti riuscito a fuggire nonostante fosse stato ammanettato. Come sia andata la vicenda è difficile appurarlo.

Il progetto a quel punto l'irresponsabile paragonabile a una responsabilità fra Comune, Ministero dei Lavori Pubblici e Ministero della Pubblica Istruzione, sostiene che esso era stato bloccato perché anche essere raddoppiato, si trattava, in ogni caso, di una vera e propria guerra contro il valore culturale incalcolabile. Il Ministero della Pubblica Istruzione sostiene che essendo il rialzo di proprietà dell'Accademia dei Lincei non spetta ai propri, si è dovuto ricorrere a un decreto del traffico, notoriamente sotto tutela del Comune. L'amministrazione capitolina, dal canto suo, dice che il mutuo controllo sui concessioni tassistiche fa sì che rimanda le vibrazioni è stato costruito dal penso circolare e che non si è infatti riuscito a fuggire nonostante fosse stato ammanettato. Come sia andata la vicenda è difficile appurarlo.



Uno dei capolavori della Sala di Galatea, seriamente danneggiati da profonde e larghe crepe.

IN ALTO: l'affresco di Raffaello che dà il nome alla sala, anche esso minacciato dalle vibrazioni provocate dal traffico.

### Già ammanettato sfugge alla polizia e sparisce

Questa volta agli agenti della Mobile sono rimaste solo le chiavi delle manette. L'uomo, che era stato «bloccato», dopo un lungo inseguimento prima in auto e poi a piedi è infatti riuscito a fuggire nonostante fosse stato ammanettato. Come sia andata la vicenda è difficile appurarlo.

Il fatto è avvenuto ieri, in via Luigi Filippo De Magistris, verso le 3. Poco prima una Fiat «500» (Roma 510739) non si era fermata a un posto di blocco formato dagli agenti della

L'uomo non si trova e gli agenti, come è facile comprendere, non ne parlano volentieri.

Il fatto è avvenuto ieri, in via Luigi Filippo De Magistris, verso le 3. Poco prima una Fiat «500» (Roma 510739) non si era fermata a un posto di blocco formato dagli agenti della

Squadra mobile sulla Circonvallazione Casilina. L'autista era sfrecciata via e subito era iniziato l'inseguimento.

La «Pantera», spinta al massimo, in breve raggiunse l'auto. Ma il guidatore, forte impaurito dalla sirena, allora dei poliziotti, per non essere controllato dal muretto e via De Magistris, si rovesciava. Con un balzo gli agenti circondavano la vettura sentendo che l'uomo uscisse fuori. Ma non era finita. Nonostante lo choc, l'uomo non si arrendeva, e subito iniziava una colluttazione tentando di fuggire. Ma il tentativo riusciva vano. Così mentre gli agenti stavano per portarlo via fuori un seconde, una spettabile scena di follia: una decisione e con più forza. Gli è andata bene.

Con le mani strette nella morte della manette è riuscito in pochi secondi a dileguarsi nel buio. E sparito. Agli agenti non è restato che rimettere in strada la «500» per frugare nell'interno e tentare di trovare qualche traccia.

E' stato così possibile accertare che il liberto di circolare era stato intastato al signor Oscar Pastore (via Malacchite 20). In questa dove, è stato al centro dei commenti, gli agenti hanno poi fermato che le manette erano aperte e che l'uomo, quindi, aveva avuto maggiori difficoltà per fuggire.

Comunque, con manette chiuse o non è fatto è certo: l'uomo è fuggito con le manette e agli agenti sono rimaste le chiavi.

### Quattro contrabbandieri arrestati

La guardia di finanza ha arrestato quattro contrabbandieri italiani che operavano nella zona di Folonica. I finanziari hanno fermato l'altra notte, sull'Aurelia, un camion guidato da Ivan Baranelli di 38 anni. Sotto un carico di detentivi sono stati rinvenuti due quintali di sigarette. In una radura vicina è stato anche rinvenuto un camioncino con tute da sommozzatore e respiratori che servivano per far arrivare la merce, via mare. Sul posto sono state arrestate altre tre persone.

Amnistia per la Lollo-bambola. La celebre e bella attrice è ricomparsa ieri mattina davanti ai giudici della Corte d'Appello ancora per quei fotogrammi di un episodio delle «Bambole» che un privato ed anche i magistrati di Viterbo ritenevano «indecenti». Infatti, il Tribunale della cittadina aveva condannato in prima istanza la Lollo e i suoi «complici», l'attore Jean Sorel, il regista Mauro Bolognini e il produttore Lucarri. L'attrice smagrita ma sorridente

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....